



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto **Strada di collegamento urbana in affiancamento alla
A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e
Bollate (MI)**

Procedimento **Approvazione del Piano di Utilizzo terre**

ID Fascicolo **[3530]**

Proponente **Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.**

Elenco allegati **Parere CTVIA n. 2306 del 10/02/2017**

✓ Resp. Sez.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2-OC
Data: 21/02/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 21/02/2017

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*” e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell’art. 20;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il D.M. 10 Agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

VISTA la nota prot. 8723 del 01/04/2016, acquisita al prot. DVA-9545 del 08/04/2016, con cui la Soc. Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto “*Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (MI)*” che sarà oggetto di uno specifico Provvedimento;

VISTA la nota prot. 502 del 11/01/2017, acquisita al prot. DVA-491 del 11/01/2017, con cui la Soc. Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. ha presentato istanza di approvazione del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161 per il sopra citato progetto;

VISTA la nota prot. DVA-864 del 16/01/2017 con cui è stato dato avvio all’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

ACQUISITO il parere n. 2306 del 10/02/2017, espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS costituito da n. 13 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che con il citato parere n. 2306 del 10/02/2017 la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che “*il Piano di Utilizzo è stato redatto secondo le indicazioni di cui all’Allegato 5 e dell’Allegato 8 del D.M. n. 161/2012*”;

APPROVA

il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012 relativo al progetto “Strada di collegamento urbana in affiancamento alla A52 (ex S.P. 46) in Comune di Novate Milanese e Bollate (MI)” a condizione che venga ottemperata la prescrizione di cui all’Art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

- 1) presentare una Disposizione della Direzione Lavori che specifichi in quale dei tre siti individuati saranno riutilizzati gli esuberanti, indichi i termini e le modalità di riutilizzo del sottoprodotto, precisi che l'impiego dei sottoprodotti dovrà avvenire entro e non oltre la validità del PUT di cui trattasi, localizzi il sito di deposito intermedio presso l'opera.

Art. 2 (Verifiche di Ottemperanza)

Alla verifica di ottemperanza della prescrizione sopra riportata, si provvederà, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente Vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Art. 3 (Disposizioni Finali)

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. 10 agosto 2016, n. 161, si dispone che la validità del Piano è di 450 giorni dalla consegna dei lavori. L'inizio dei lavori deve comunque avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo (salvo proroghe), dandone comunicazione alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 10 agosto 2016, n. 161, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa in conformità con l'allegato 7.

Il presente provvedimento è notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 10 agosto 2016, n. 161, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato all'ARPA Lombardia ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del D.M. 10 agosto 2016, n. 161.

Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (<http://www.isprambiente.gov.it/it/publicita->

legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)